

COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA
(Provincia di Arezzo)

COPIA DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2 DEL 30.01.2020

OGGETTO: Mantenimento nel patrimonio comunale degli immobili ex mattatoio e magazzino. Definizione delle ulteriori, diverse modalità di finanziamento mediante utilizzo di risorse proprie dell'Ente. Revoca della deliberazione n. 22/C. c. del 9.04.2019.

L'anno **duemilaventi**, il giorno **trenta** del mese di **gennaio**, nella Sede municipale, si é riunito il Consiglio comunale, convocato nei modi e nelle forme di legge, per le ore 18.00.

Seduta straordinaria e pubblica, di prima convocazione.

Presiede il Sindaco del Comune, sig.ra De Palma Maria.

Risultano presenti i signori:

Cardini	Monica
De Nozzi	Salvatore
Magi	Leonardo
Monnanni	Santi
Redi	Francesca
Salvietti	Gionata
Zappalorti	Lido
Gentile	Nicola
Salvadori	Massimo
Tanganelli	Monica

Risultano assenti i signori:

Ciacci	Matteo
Vagaggini	Alessio

Consiglieri assegnati n. 12, oltre il Sindaco
Consiglieri in carica n. 12, oltre il Sindaco
Consiglieri presenti n. 10, oltre il Sindaco
Consiglieri assenti n. 2.

Partecipa, quale verbalizzante, il Segretario del Comune, dott. Renato Ferrari.

Il Presidente, riconosciuta la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisiti i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1^a, d. lgs. vo 18.08.2000 n. 267, come modificato dall'art. 3, comma 1^a, lett. "b", legge 7.12.2012, n. 213:

- dal Responsabile del servizio finanziario, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile;

Ricordato, in via preliminare:

- che con propria deliberazione n. 18 del 29.04.2011, esecutiva, unitamente ai documenti contabili riferiti all'esercizio finanziario 2011, si approvava il programma delle oo. pp. a valere per il triennio 2011 - 2013 e l'elenco dei lavori per l'anno 2011, con all'interno la previsione anche dell'intervento di adeguamento antisismico e ripristino dei danni da terremoto, occorsi all'edificio adibito a scuola elementare e media nel Capoluogo, compreso il parziale ampliamento - Anno 2011, dell'importo complessivo di €. 710.000,00 finanziato in parte (€. 402.649,17), attraverso l'utilizzo di contributo regionale di pari importo, all'uopo accantonato al capitolo 2641.04 ed in parte (€. 307.350,83), mediante l'utilizzo del provento (all'epoca solo prevedibile), derivante dall'alienazione di immobili (locale magazzino ed ex mattatoio), di proprietà comunale, iscritto al capitolo di spesa 2641.05;

- che con deliberazione n. 65/G. c. del 10.06.2011, esecutiva, venivano approvati contestualmente i progetti definitivo ed esecutivo relativi all'intervento sopra citato, dell'importo complessivo di €. 710.000,00 di cui €. 499.370,09 per somme soggette ad affidamento in appalto (comprehensive dell'importo di €. 54.639,23 destinato al finanziamento degli oneri per la sicurezza e non soggetto a ribasso);

- che con deliberazione n. 122/G. c. del 9.12.2011, esecutiva, nel prendere atto delle risultanze dell'esperimento di gara, tenutosi il 2.12.2011, si procedeva al conseguente affidamento in appalto dell'incarico di eseguire i lavori sopra citati, in capo alla ditta Italia Costruzioni 3000 s. r. l. di Marciano della Chiana, in forza delle percentuali del 10,01% (offerta sull'importo soggetto a ribasso, vale a dire €. 444.730,86) e dello 10,01% (offerta sull'importo soggetto ad aumento, vale a dire €. 307.350,83), del ché, in data 21.02.2012, veniva sottoscritto contratto n. 802 di repertorio, del valore netto di complessivi €. 454.852,53 oltre agli oneri di legge, registrato ad Arezzo il 9.03.2012, al n. 39, vol. 1, serie 1;

Considerato:

- come la ditta appaltatrice venisse dichiarata fallita, con sentenza n. 36/2016, emessa dal Tribunale di Arezzo il 19.03.2016, data alla quale, sulla base della contabilità dei lavori, la Stessa doveva ricevere, a parziale corrispettivo delle opere eseguite, il valore (quantificato in €. 338.116,65 a seguito dell'offerta formulata in sede di gara), di cessione degli immobili comunali citati;

- che, nell'intento di chiudere i lavori affidati in appalto, la ditta in questione veniva ripetutamente sollecitata ad individuare un notaio di propria fiducia, dinanzi al quale formalizzare la cessione degli immobili dovuti dal Comune in conto lavori;

- che non solo tali sollecitazioni rimanevano senza esito, ma al contrario, la ditta appaltatrice formulava al Comune una proposta di "riacquisto", che l'Ente non era in condizione di ricevere, essendo la stessa sostanzialmente in contrasto con gli atti di gara;

- che il curatore fallimentare, sig. Simone Guerrini, per il tramite dell'avv. Lorian Maccari di Sansepolcro (Ar.), con nota fatta pervenire il 24.01.2018, prot. n. 610, presentava innanzi al Tribunale di Arezzo, ricorso per decreto ingiuntivo, finalizzato al pagamento, da parte del Comune, della somma di €. 338.085,91 oltre ad interessi e spese di procedura;

- che, ravvisando la necessità, da parte dell'Ente, di attivarsi doverosamente, resistendo alla pretesa avanzata (ritenuta non suffragata dai necessari presupposti), con deliberazione n. 9/G. c. del 9.02.2018, esecutiva, si individuava all'uopo l'avv. Alessandro Cecchi (dello Studio legale associato Stancanelli - Cecchi - Traina di Firenze), quale legale di fiducia dell'Ente, cui affidare l'incarico di rappresentare l'Ente nel procedimento derivante dal citato ricorso per decreto ingiuntivo;

Evidenziato che con nota del 5.04.2019, acquisita in pari data, al n. 2480 di protocollo, l'avv. A. Cecchi:

- comunicava l'avvenuta conclusione, con il Legale di Controparte, di un'ipotesi di un accordo transattivo che prevederebbe, da parte del Comune, il pagamento della somma di €. 125.000,00 al Fallimento, con rinuncia di quest'ultimo all'acquisizione degli immobili in questione;

- evidenziava, altresì, come tale ipotesi di accordo fosse stata esaminata favorevolmente dagli Organi della procedura fallimentare e come sia conseguentemente, in itinere la formalizzazione della relativa decisione in tal senso, da parte degli Stessi;

Tenuto conto come, di seguito a quanto sopra, con propria deliberazione n. 22 del 9.04.2019, esecutiva, si autorizzava la conclusione dell'accordo transattivo finalizzato al mantenimento nel patrimonio comunale degli immobili (ex mattatoio e magazzino), di cui trattasi, per l'importo complessivo di €. 125.000,00 concordato con la Controparte dal legale di fiducia dell'Ente ed altresì, si stabiliva contestualmente, di fare fronte al relativo onere mediante l'utilizzo di mutuo di pari importo, da contrarre con la Cassa dd. e pp., debitamente allocato in apposite voci di entrata (capitolo 652.68) e di uscita (capitolo 2641.07), iscritte nell'annualità 2019 del bilancio armonizzato a valere per il triennio 2019 - 2021;

Preso atto:

- che il Giudice fallimentare delegato, con provvedimento dell'11.05.2019, autorizzava il trasferimento della somma sopra detta, ai fini della conclusione della controversia;

- che la Cassa dd. e pp., in maniera del tutto impreveduta dagli Uffici a vario titolo preposti al perfezionamento della pratica di finanziamento, opponeva

informalmente la propria indisponibilità, in quanto, a suo giudizio, l'ambito in questione esulava dal novero dell'esecuzione di lavori;

- che la nuova Amministrazione, nel frattempo entrata in carica a seguito delle elezioni del 26.05.2019, riconoscendo l'oggettiva vantaggiosità della eventualità prospettata, rimaneva dell'avviso di procedere comunque nel senso concordato, da formalizzare con l'atto transattivo trasmesso in bozza dall'avv. A. Cecchi (cfr.: e-mail del 10.01.2020, acquisita in atti il 25 gennaio u. s., prot. n. 614;

- che al reperimento delle risorse occorrenti (nel frattempo definite in €. 125.000,00 oltre all'i. v. a. come per legge), è possibile fare fronte mediante il ricorso alla fonte alternativa di finanziamento, rappresentata da quota - parte delle risorse residue liberatesi a seguito della modifica al piano delle oo. pp. a valere per il triennio 2019 - 2021, oltre che all'elenco dei lavori per l'anno 2019, apportata con proprio atto deliberativo n. 51 del 18.10.2019, esecutivo, con il quale, fra l'altro, si stabiliva di posporre all'anno 2020 la realizzazione degli interventi di pavimentazione del Centro storico del Capoluogo, dell'ammontare di €. 190.000,00 da finanziare mediante contrazione di mutuo di pari importo;

Esaminata l'allegata proposta, redatta dal responsabile del servizio Ragioneria, sig.ra Simona Gorelli, con la quale, fermo restando l'accordo raggiunto con la Controparte, si invita questo Consesso ad autorizzarne la conclusione sulla base della precitata bozza, individuando la relativa, nuova fonte di finanziamento;

Ravvisata la necessità che, per il corretto perseguimento della finalità prospettata, si proceda previamente alla revoca formale della citata, propria deliberazione n. 22/19, a questo punto incongrua e contraddittoria con il diverso intendimento maturato in ordine al reperimento della fonte alternativa di finanziamento;

Dato atto della breve illustrazione del tema in discussione, da parte dell'assessore **Cardini M.** e della dichiarazione del consigliere, sig. **Salvadori M.** il quale ritiene che il Gruppo di minoranza non possa che prendere atto;

Ritenuto, in assenza di ulteriori interventi e contributi da parte dei presenti, di poter procedere all'espressione di voto;

Alle ore 18.30, con otto voti favorevoli, nessuno contrario e tre astenuti (sigg. Gentile N., Salvadori M. e Tanganelli M.), essendo in numero di 11 gli aventi diritto presenti ed (ai sensi del combinato disposto fra l'art. 12, comma 4^a del vigente Statuto comunale e l'art. 64, commi 3^a e 5^a del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale), in numero di 8 i votanti in forma palese,

d e l i b e r a

1 - di recepire e fare propria l'allegata proposta, redatta dal responsabile del servizio Ragioneria, sig.ra Simona Gorelli, in merito a quanto in oggetto;

2 - di dichiarare, in via preliminare, in forza delle ragioni esplicitate in narrativa, la revoca della propria deliberazione n. 22 del 9.04.2019;

3 - di autorizzare, contestualmente, la conclusione dell'accordo transattivo conforme allo schema da ultimo trasmesso il 25 gennaio u. s. dall'avv. A. Cecchi e finalizzato al mantenimento nel patrimonio comunale degli immobili ex mattatoio e magazzino, per l'importo complessivo di €. 125.000,00 oltre i. v. a. come per legge, concordato con la Controparte ed assentito dal Giudice delegato;

4 - di stabilire all'uopo che all'onere sopra citato si farà fronte mediante l'utilizzo di quota - parte delle risorse residue liberate a seguito delle statuizioni assunte con la sopra citata, propria deliberazione n. 51/19, dando atto che lo stesso graverà sulle risorse residue (anno 2015), disponibili alla voce di uscita 2662.17, del bilancio armonizzato a valere per il triennio 2020 - 2022, in corso di formazione;

5 - di demandare al Responsabile del servizio LI. pp., in sinergia con il Responsabile del servizio finanziario, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, l'espletamento delle procedure e l'adozione dei provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto deliberativo.

N. 2 Cc. 13 GEN 2

COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA
PROVINCIA DI AREZZO

Marciano della Chiana, 25/01/2020

Spett.le
CONSIGLIO COMUNALE
= S e d e =

OGGETTO: Determinazioni in merito al mantenimento nel patrimonio comunale degli immobili ex mattatoio e magazzino.

Ricordato che:

- il Comune ha affidato alla società Italia Costruzioni 3000 srl l'esecuzione degli interventi di adeguamento antisismico e ripristino danni da terremoto della scuola elementare e media del capoluogo con contratto di appalto del 21/02/2012;
- il corrispettivo dell'appalto era determinato in € 454.852,53, di cui € 338.116,65 da corrispondere mediante trasferimento all'appaltatore del diritto di proprietà di due immobili comunali (locale magazzino ed ex mattatoio);
- nel corso dei lavori sono state redatte due perizie di variante, per un importo complessivo dei lavori di € 640.961,85;
- i lavori sono stati correttamente eseguiti come da C.R.E. del 16/03/2015;
- in data 15/09/2015 la società Italia Costruzioni 3000 srl ha proposto all'amministrazione comunale di rinunciare alla proprietà dei due immobili dietro pagamento di una somma di danaro da determinarsi dietro stima condivisa,
- con sentenza n. 36 /2016 il Tribunale di Arezzo ha dichiarato il Fallimento della società Italia Costruzioni 3000 srl;
- il Curatore fallimentare ha chiesto il pagamento della somma di € 338.085,91, oltre interessi e spese di procedura;
- su ricorso del Fallimento Italia Costruzioni 3000 srl il Tribunale di Arezzo ha emesso in data 05/12/2017 decreto ingiuntivo n. 1717/2017, immediatamente esecutivo, per l'importo di € 338.085,91, oltre interessi, e rimborso spese;
- il Comune di Marciano della Chiana ha proposto opposizione, a ministero dell'avv. Alessandro Cecchi, al succitato decreto ingiuntivo di fronte al Tribunale di Arezzo R.G. n. 928/2018;
- a seguito di trattativa tra i consulenti tecnici e difensori delle parti sono avvenute alla determinazione di definire transattivamente la controversia mediante pagamento al Fallimento Italia Costruzioni 3000 srl della somma di € 125.000,00, oltre IVA del 10%, in luogo del trasferimento dei due immobili;
- il Comune di Marciano della Chiana con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 09/04/2019 ha:
 - 1) autorizzato la conclusione dell'accordo transattivo finalizzato al mantenimento nel patrimonio comunale degli immobili ex mattatoio e magazzino, per l'importo di € 125.000,00, concordato con la controparte dal legale dell'ente;
 - 2) stabilito di reperire la predetta somma necessaria mediante contrazione con la Cassa Depositi e Prestiti di mutuo di pari importo, dando atto dell'allocatione delle relative voci in entrata al capitolo 652.68 e di uscita al capitolo 2641.07, nell'annualità 2019 del bilancio 2019/2021;

- il Giudice delegato, con provvedimento del 11/05/2019, ha autorizzato il trasferimento della somma di cui sopra ai fini della conclusione della controversia;

Atteso che il legale di questo ente avv. Cecchi ha trasmesso con nota del 10/01/2020 prot. 614, la bozza di atto di transazione concordata con il legale del fallimento Italia Costruzioni 3000 srl (agli atti dell'ufficio proponente);

Considerato che si rende necessario deliberare in merito all'accordo, ed al suo contenuto, ed alla conseguente individuazione del soggetto deputato alla firma;

E, in merito alle modalità di reperimento del finanziamento dell'importo necessario:

- Ricontrata l'opportunità di valutare altra ipotesi di finanziamento alternativa al mutuo, data la indisponibilità comunicata dalla Cassa Depositi e Prestiti;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 18/10/2019 relativa alla ulteriore modifica al programma degli investimenti relativo al triennio 2019/2021, nella quale si stabiliva, tra l'altro, la posposizione all'anno 2020 dell'intervento di pavimentazione del Centro storico dell'importo di € 190.000,00, finanziandolo con mutuo;

Visto che tale operazione ha comportato la liberazione di risorse di bilancio a suo tempo impegnate e non utilizzate;

Vista la volontà prospettata di utilizzare una diversa fonte di finanziamento rispetto al mutuo nonché l'urgenza di definizione della questione, il cui mancato esito determinerebbe gravi danni economici per l'ente;

Considerato opportuno che codesto Consiglio disponga in merito a quanto sopra;

PROPONE

- 1) Di determinarsi in merito alla sottoscrizione dell'accordo transattivo (la cui bozza è depositata agli atti dell'Ufficio proponente e sottoposto in visione a fini notiziali), definendo il soggetto deputato alla sottoscrizione.
- 2) Di determinarsi in merito alla modalità di finanziamento della spesa relativa alla transazione stessa.

Il responsabile del servizio
personale

Gorelli Simona



Ai sensi di quanto disposto dall'art. 49, D.Lgs.vo 18/08/2000, n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1^a, lett.b, legge 07/12/2012, n. 213, in ordine alla proposta sujestesa, si esprime:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

Marciano della Chiana, 25/01/2020

Il responsabile del servizio

Gorelli Simona

IL PRESIDENTE
F.to De Palma Maria



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Ferrari Renato

=====
Copia conforme all'originale per usi amministrativi.

Li, 10.02.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE



=====
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione é stata pubblicata nell'Albo pretorio in data odierna per rimanervi per il periodo di 15 giorni consecutivi.

Li, 10.02.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE



=====
ESECUTIVITA'

La suetesa deliberazione é divenuta esecutiva, ai sensi di legge, in data non risultando, ad oggi, opposizioni o ricorsi avverso la stessa.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

=====